

Blitz antidroga sul bus della gita. Poliziotti e cani in piazza San Francesco per controllare gli studenti

TERAMO. Blitz della polizia sugli autobus degli studenti contro lo spaccio di droga. E' successo ieri mattina in piazza San Francesco, dove erano in partenza per Madrid anche i ragazzi di un istituto superiore diretti nella città spagnola per la tradizionale gita scolastica. Gli agenti della questura e del reparto prevenzione, con tanto di cani, hanno ispezionato mezzi e bagagliai.

I controlli, scattati intorno alle 12.30, sono durati qualche ora e hanno interessato tutti gli autobus degli studenti che si trovavano in piazza San Francesco. Gli agenti, dopo aver fatto scendere i passeggeri, hanno fatto ispezionare ai cani i sedili dei mezzi e i bagagliai.

I controlli hanno dato esito negativo: non è stato trovato nulla. I cani non hanno fiutato la presenza di sostanze stupefacenti di nessun tipo. La vigilanza rientra nell'ambito di una più vasta attività predisposta ormai da tempo dalla questura proprio per fronteggiare il fenomeno dello spaccio e del consumo di droga tra i giovanissimi. A disporre questa sorveglianza è stato il questore Amalia Di Ruocco che, fino alla fine dell'anno scolastico, ha organizzato pattugliamenti da parte di diversi reparti della polizia per vigilare sulla sicurezza e sulla tranquillità di studenti e famiglie soprattutto durante gli orari di entrata e uscita, considerati «momenti a rischio» per lo spaccio di droga.

Nel mirino degli agenti, comunque, non vi saranno solo i reati legati agli stupefacenti ma anche altri piccoli reati di cui talvolta possono essere vittime gli studenti più giovani. E proprio in questi giorni, in concomitanza con la presenza sul territorio del personale del reparto prevenzione criminale, in città sono stati predisposti particolari controlli proprio davanti alle scuole e in tutti i punti di ritrovo dei giovanissimi con l'obiettivo di arginare il fenomeno dello spaccio. Un fenomeno, che anche da quello che emerge dagli ultimi dati diffusi a livello nazionale, riguarda sempre di più giovanissimi, soprattutto minori, che si avvicinano sempre prima al consumo di droga. Non solo eroina, ma anche cocaina.